# COMUNE DI RIMINI

Settore / Servizio Segr. Gen. CC.
Ufficio Strutture di supporto al CC.

cod. 0 0 0
cod. 0 0 0

Proposta deliberativa: n. 276528 del 24/10/2012

- [x] Competenza del Consiglio
- [ ] Competenza della Giunta
- [ ] Coi poteri del Consiglio

Oggetto:

Ordine del Giorno inerente: "Denominazione e manutenzione rotatorie " presentato dal consigliere comunale Nicola Marcello nella seduta consiliare del 13.10.2012.

**Classificazione Archivio:**

Cat. Classe _____

Fasc. _____

**Urgenze da specificare**

_____

**Pareri**

**Consiglio di Quartiere**
- [ ] parere favorevole
- [ ] parere contrario

- [ ] n.1 del _____
- [ ] n.2 del _____
- [ ] n.3 del _____
- [ ] n.4 del _____
- [ ] n.5 del _____
- [ ] n.6 del _____

**Commissione consiliare**
- [ ] parere favorevole
- [ ] parere contrario

- [ ] n.1 del _____
- [ ] n.2 del _____
- [ ] n.3 del _____
- [ ] n.4 del _____
- [ ] n.5 del _____

**Collegio Revisori**
- [ ] parere favorevole del _____
- [ ] parere contrario del _____

**Collegamenti altri Settori a fini esecutivi**

_____

N 15 DEL 27/6/13

- [ ] VA CONFERITA L'IMMEDIATA ESEGUIBILITÀ

| Da adottare | Con votazione | Da pubblicare per giorni | Da comunicare al Consiglio (ex art. 166 Dlgs 267/99 e art 14 Reg. Contabilita') |
|---|---|---|---|
| [ ] con voto palese | [ ] a maggioranza assoluta | [ ] quindici | [ ] SI [ ] NO |
| [ ] con voto segreto | [ ] a maggioranza qualificata | [ ] altro _____ | |

**Estensore proposta** Dott. Mirco Carrozzo

**Dirigente** _____

**Responsabile procedim.** _____

**Coordinatore Area** _____

**Assessore** _____

Riferimenti O.d.G. Consiglio Comunale — Sigla prop. / Codice o.d.g. _____ / _____

- n. 22 del 22/11/12
- n. 17 del 06/12/12
- n. 18 del 20/12/12
- n. 13 del 24/1/13

- [ ] È STATA CONFERITA L'IMMEDIATA ESEGUIBILITÀ
- [ ] NON È STATA CONFERITA L'IMMEDIATA ESEGUIBILITÀ

N 27 DEL 21/2/13

N 28 DEL 26/3/13

**DELIBERA C.C. N.** _____ **DEL** _____

Riferimenti O.d.G. C. C. Giunta Comunale — Sigla prop. / Codice o.d.g. _____ / _____

- n. 29 del 04/04/13
- n. 25 del 11/4/13
- n. 29 del 18/4/13
- n. 26 del 9/5/13

- [ ] È STATA CONFERITA L'IMMEDIATA ESEGUIBILITÀ
- [ ] NON È STATA CONFERITA L'IMMEDIATA ESEGUIBILITÀ

N. 12 DEL 16/5/13

N 23 DEL 06/06/13

**DELIBERA G.C. N.** _____ **DEL** _____

N 18 DEL 13/6/13

N. 16 DEL 20/6/13

N 16 DEL 22/6/13

Proposta di Deliberazione di Consiglio Comunale n. 2765678 del 23/10/2012

Ordine del Giorno inerente: "Denominazione e manutenzione rotatorie " presentato dal consigliere comunale Nicola Marcello nella seduta consiliare del 18.10.2012.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO Ordine del Giorno inerente: "Denominazione e caratterizzazione rotatorie " presentato dal consigliere comunale Nicola Marcello nella seduta consiliare del 18.10.2012 ed iscritta all'o.d.g. del Comunale del al punto n. __ ;

INTESA la presentazione fatta dal consigliere;

DATO ATTO della discussione intervenuta, che risulta dal resoconto verbale della seduta, al quale si rimanda;

CONSTATATO che l'ordine del giorno è stato presentato e formulato in base al disposto dell'art. 6 bis dello Statuto Comunale e secondo la procedura stabilita dall'art 26 del Regolamento sul Funzionamento del Consiglio Comunale;

Il Presidente del Consiglio Comunale, esaurita la trattazione dell'argomento, pone in votazione la proposta deliberativa;

Esperita la votazione, in forma palese per alzata di mano, con il seguente risultato: ___ ;

DELIBERA

di approvare/non approvare l'ordine del giorno nel testo di seguito trascritto:

Premesso che
Nel territorio di Rimini, come di altre città, negli ultimi dieci anni il sistema della viabilità si sviluppato largamente intorno al sistema delle rotonde o rotatorie che, indubbiamente, in oltre l'80% dei casi hanno contribuito a de-conflittare il traffico, ad evitare lunghe ed inutili code ed a tentare di ridurre gli incidenti stradali (tranne nei casi troppo frequenti di un loro cattivo utilizzo da parte degli utenti).

Rilevato che

A volte le rotatorie, nate con funzione regolatore del traffico, sono rimaste e continuano a rimanere del tutto estranee al contesto in cui sono situate: esempio classico, la rotatoria tra statale 16 Adriatica e la statale 9 via Emilia, che rappresenta certamente un cattivo" biglietto da visita" per Rimini;

Constatato che

la specificità del nostro territorio, crocevia tra la via Adriatica e la Via Emilia che collegano idealmente il Sud con il Nord passando per il Centro, e la sua innata vocazione all'ospitalità ed al turismo di qualunque genere, balneare, termale, culturale, religioso, e del divertimento fine a se stesso, le rotatorie non possono e non devono rimanere elementi viari anonimi che danno solo circolarità alla città ed al territorio, ma devono essere un "luogo" e non un "non luogo" ove riproporre e valorizzare gli elementi identitari di una città, di un borgo, di un luogo specifico;

Ritenuto che

in una città come Rimini che è costantemente sotto i riflettori del turismo nazionale, europeo e spesso mondiale l l'inserimento della viabilità nel paesaggio deve portare ad una progettazione che integri esigenze di comunicazione, di rispetto e tutela ambientale non disgiunti dalla bellezza del paesaggio".

Considerato che

le rotatorie non possono rimanere come semplici elementi di comunicazione, quando magari non si riesce a trovare altra soluzione adeguata, ma devono essere elementi di arredo urbano che consentano di rispettare, anche attraverso una adeguata toponomastica e cura delle stesse, l'identità di un luogo con la storia passata ed il suo presumibile futuro.

Il progetto "Riminintorno" della Provincia, rimasto troppo spesso sulla carta e che verosimilmente tramonterà a breve con l'avvento della "Provincia Romagna" deve rappresentare una base di partenza per la nostra Città.

Ritenuto che

le rotonde, debbano rappresentare punti di riferimento per orientarsi, luoghi armonizzati con l'ambiente circostante ed elementi idonei a comunicare valori culturali e turistici.

Il disegno di una rotonda non si deve esaurire con la viabilità, che rimane comunque l'elemento progettuale cardine, ma deve contemplare adeguati materiali per la realizzazione ed una vegetazione

arborea ed arbustiva che aprano ed orientino visuali, generando non solo quindi banali spazi di transizione, ma elementi costitutivi e definiti del paesaggio e della città.

Di ogni rotonda di discrete dimensioni, secondo noti studi progettuali, vanno individuati quattro elementi principali : l'anello esterno, il centro della rotonda, l'illuminazione e la piattaforma per la comunicazione.

Preso atto che

nella nostra città, assistiamo troppo spesso a rotatorie, poco belle, malcurate, non integrate con il luogo e con gli elementi identitari del posto ove sono ubicate, e con la scritta di Anthea "affittasi questo spazio" : non certamente una bella immagine per un cittadino turista che magari viene da un lungomare come la Versilia o da una città Nord Europea;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Impegna il Sindaco e la Giunta Comunale:

- a procedere, come primo elemento caratterizzante, per questi luoghi viari cittadini ad " una definizione toponomastica " delle rotatorie cittadine come già da tempo avvenuto anche in altre Città a noi vicine quali Cesena, Ravenna, San Mauro Pascoli, ecc.
- di procedere, come per tutti gli altri tratti stradali, piazze o larghi ad una loro adeguata intitolazione nel rispetto delle regole generali di toponomastica cittadina;
- individuare da parte degli uffici tecnici competenti, dimensioni minime ( magari diametro 10 metri) per le rotatorie da denominare, regole specifiche pubblicitarie e possibilità da part e di comitati turistici strutturati e presenti nel territorio di potervi apporre opere simbolo ed identitarie del luogo in cui sono ubicate.

2) di trasmettere l'ordine del giorno tramite la Presidenza del Consiglio che provvede all'esecuzione del presente atto secondo le modalita' indicate dal comma 10 dell'art. 25/bis del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale